

Il cesareo: quando, come e perché?

Nei paesi industrializzati da alcuni decenni la percentuale di parti cesarei è in netto aumento grazie all'applicazione di tecniche chirurgiche che hanno reso l'intervento semplice e più sicuro. Anche l'uso di sostanze anestetiche e di ormoni sintetici nei parti vaginali è sempre più diffuso. Ma quali sono i vantaggi e i problemi che questi interventi comportano per la salute umana a breve e a lungo termine?

Questi interrogativi saranno affrontati in un simposio che vuole individuare le possibili strategie per un'ostetricia basata sull'evidenza scientifica, sulla fisiologia e sull'eccellenza in chirurgia. Un campo nel quale è possibile fare meno e fare meglio, proprio perché gravidanza e parto non sono malattie e nella maggior parte dei casi non presentano rischi e complicazioni, ma per madre e bambino sono esperienze molto delicate.

Perché il cesareo?

Il taglio cesareo è una delle operazioni più diffuse al mondo grazie alla tecnica veloce e più sicura sviluppata da Michael Stark (uno dei due oratori del simposio) e salva la vita del bambino e/o della madre nei parti complicati. Tuttavia il perfezionamento della chirurgia ostetrica espone il cesareo al rischio di banalizzazione e di un uso inappropriato, come indica l'estrema variabilità dei tassi operatori nel mondo. In Svizzera un terzo dei bambini nasce in questo modo e la maggior parte degli interventi riguarda donne a basso rischio di complicazioni. Nonostante i progressi medici, il taglio cesareo rimane un intervento di chirurgia maggiore non privo di rischi

intrinseci e conseguenze a breve e lungo termine per il bambino e per la madre. Occorre dunque chiedersi: quando e perché è necessario farlo? In quale momento è più opportuno farlo: prima del termine o a travaglio iniziato? Come farlo bene e come evitare un traumatico intervento in emergenza?

È inutile demonizzare il cesareo

Occorre anche avere il coraggio di chiedersi, come Michel Odent, (l'altro oratore del simposio), se in certi casi un cesareo ben fatto, al momento giusto, non sarebbe meno dannoso di un parto lungo e traumatico, gestito con dosi massicce di sostanze anestetiche e di ormoni sintetici (i cui effetti sono sospetti), magari con tanto di episiotomia, forcipe o ventosa. La chiave per evitare l'aumento e l'abuso di cesarei secondo Odent non è l'imposizione di un parto vaginale a tutti i costi, bensì l'esatta comprensione della fisiologia per agevolare il decorso del travaglio e del parto, e per assecondare i bisogni primari della partoriente e del nascituro. Ad esempio: quanto conta l'intimità dell'ambiente in cui si svolge il parto? E quanto incide sulla richiesta di cesarei l'accompagnamento continuo di una levatrice

di fiducia? Quali sono gli effetti a lungo termine delle sostanze sintetiche somministrate nella maggior parte delle nascite medicalizzate?

L'ostetricia e il futuro dell'umanità

Nella storia umana prima d'ora non si era mai interferito così pesantemente nella fisiologia di un evento cruciale per l'ontogenesi. Per valutare le possibili conseguenze per il genere umano è importante comprendere cosa rende speciale il momento della nascita e come incide sulla salute psicofisica dell'essere umano. Le risposte sono complesse. Attingono alle scoperte più recenti in vari campi: genetica, psicologia, sistemi immunitario e ormonale.

Ecco perché l'Associazione Nascere Bene Ticino, in collaborazione con l'EOC/Eoform, con il sostegno del Cantone Ticino/DSS, propone una **giornata di riflessione** destinata a chi opera professionalmente a contatto con le famiglie durante l'importante e delicata esperienza della maternità e della nascita, così come ai genitori e alle persone interessate alla qualità di questo accompagnamento.

L'evento è patrocinato da diverse associazioni fra cui anche ACSI e Smarter Medicine/ Choosing Wisely Switzerland.

Strategie per un'ostetricia basata sull'eccellenza

17 novembre, Sala multiuso Ospedale San Giovanni, Bellinzona

Relatori

Prof. h.c. Dr. Med. Michael Stark (chirurgo, ginecologo) uno dei massimi esperti mondiali di chirurgia ostetrica, cui si deve la tecnica Misgav Ladach del cesareo rapido e sicuro
Dr. Med. Michel Odent (chirurgo, ostetrico e ricercatore) uno dei massimi esperti mondiali di fisiologia perinatale, cui si deve l'introduzione delle vasche in travaglio

Moderatore

Prof. Dr. Med. Roberto Malacrida membro del Consiglio di amministrazione dell'EOC

Partecipano alla tavola rotonda, oltre agli oratori:

Dr. Med. Mattia Lepori Area medica Direzione generale EOC; **Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti** pediatra decano della facoltà di scienze biomediche; **Veronica Grandi** co-presidente della Federazione Svizzera delle Levatrici FSL; **Dr. Med. Claudia Canonica** primaria, di ginecologia e ostetricia ORBV; **Prof. Dr. Med. Giacomo Simonetti** primario di pediatria ORBV.

Programma, costo e modalità di iscrizione si trovano su www.nascerebene.ch

